



SP

Bimestrale della Federazione Italiana Amatori Sport Popolari
Responsabile: Gastone Strozzi - Direttore: in TERNI - Fotocomposizione: Grafiche Stella -

EME



MANTOVA - Telefono/Fax : (0376) 374390 - Direttore
ng. Giocondo Talamonti - Via Irma Bandiera, 28 - 05100
13 del 20/7/1993 - Numero 1 - Gennaio 1994

Impegno comune del Direttore

In un mondo che, come quello dello sport, corre il rischio di essere contaminato dalla politica (si potrà scongiurare la minaccia?) la nascita di un giornale come "SPORTINSIEME" deve essere salutata come un evento di portata vicina alla straordinarietà. Le motivazioni di quanto sopra vanno ricercate nel nome di chi può considerarsi l'EDITORE della testata, la F.I.A.S.P. Cosa c'è di più dilettantistico del mondo sportivo che gravita attorno a questa giovane ma già tanto affermata Federazione? E chi può catalogarsi più puro di un "amatore" di sport popolari? Due punti interrogativi la cui facilissima soluzione rappresenta proprio l'obiettivo che ci prefiggiamo: quello di dare l'informazione più esatta possibile, per vivere e far vivere a tutti momenti di impegno personale e collettivo al di fuori di ogni interesse che non coincida con il principio forse un po' troppo abusato ma sempre estremamente attuale e corrente del barone De Coubertin. Saper comprendere in tutta la sua interezza l'importanza dello sport amatoriale in tutte le sue espressioni vorrà dire affrontare a viso aperto gli aspetti a volte esasperanti, deformati, che non sono altro che il risultato provocato da un professionismo sempre più ingordo, vorace, un Moloc che combattiamo da sempre. Sappiamo che siete tutti dalla nostra parte, con i nostri semplici programmi e con quelli che sono i canoni più elementari dello sport dilettantistico che insieme difendiamo. Buon lavoro a tutti.

Gastone Strozzi

Gli auguri del Presidente Nazionale

Formulo a tutti i migliori auguri di un nuovo anno con la speranza che il 1994 sia foriero di serenità e pieno di quei successi che ognuno persegue e intende realizzare sia nell'ambito dell'attività sportiva che nella vita familiare sociale.

Giocondo Talamonti

Il protocollo firmato sul Sebino, al Castello Oldofredi.

La terza età in marcia

Grazie all'accordo tra Fiasp e Comitati Anziani



Iseo (BS) - Castello Oldofredi

Sport, solidarietà e capelli grigi ora vanno a braccetto. Un nuovo accordo intervenuto tra la Federazione Italiana Amatori Sport Popolari (Fiasp) e il coordinamento dei Centri Sociali e Comitati Anziani faciliterà infatti la partecipazione della terza età ai raduni amatoriali dei podisti. Per celebrare il nuovo ed importante traguardo è stata scelta la provincia di Brescia. I rappresentanti nazionali della Fiasp e dei Comitati Anziani si sono ritrovati al Castello Oldofredi di Iseo per un'assemblea straordinaria per la firma del protocollo d'intesa che sottolinea l'importante collaborazione in atto fra le due associazioni.

Grazie al grande impegno profuso dal gruppo podistico "I Dispersi di Iseo" è stato possibile organizzare questo appuntamento che ha visto arrivare nel capoluogo del Sebino un cinquantina di rappresentanti nazionali.

Curata nei minimi dettagli l'accoglienza degli ospiti, ai quali, l'ospitalità bresciana non è venuta a mancare. In mattinata dopo il ricevimento al Castello Oldofredi i partecipanti sono stati portati a visitare le cantine Berlucci in Franciacorta. Nel pomeriggio sono iniziati i lavori assembleari per la ratifica dell'accordo con i Comitati Anziani.

Per la Fiasp, si tratta di un valido accordo che apre molte interessanti prospettive per ampliare ancora di più la fascia d'età dei partecipanti alle camminate domenicali e infrasettimana-

nali. Gli anziani hanno molto tempo libero e maggiore possibilità di partecipare a queste iniziative sportive, sociali, culturali. È già in atto per questa nuova schiera di partecipanti un calendario ad hoc che prevede itinerari accessibili a tutti.

Il segreto del successo della Fiasp, che

nella sola provincia di Brescia conta oltre 1000 soci e migliaia di partecipanti ad ogni appuntamento, è l'amicizia che caratterizza questo modo di fare sport a contatto con la natura che permette di visitare e conoscere luoghi nuovi, unitamente al rinnovarsi di un impegno di solidarietà che caratterizza questa associazione.

Attraverso sottoscrizioni o con una parte della stessa quota di partecipazione alle marce, i partecipanti alle iniziative FIASP, contribuiscono ad evolvere delle somme a favore di associazioni o un progetto meritevole di attenzione.

In un momento nel quale lo sport agonistico è condizionato sempre più dal denaro e da episodi di violenza e corruzione che ne deformano il senso stesso, lo sviluppo della pratica sportiva amatoriale e popolare che intende lo sport come servizio sociale per tutti i cittadini di ogni età, aiuta la gente a vivere insieme all'insegna di valori quali l'amicizia, la solidarietà, l'amore per l'ambiente e la propria salute.

Quindi l'attività FIASP è particolarmente adatta agli anziani perché dà la possibilità di uscire e camminare all'aria aperta, per aiutare a prevenire malanni psicofisici, morali e sociali. Del resto, il problema della terza età, non è affatto secondario nella nostra società ed occorre valorizzare sempre più questa categoria che in pochi anni potrebbe diventare maggioritaria.

Protocollo d'intesa FIASP - Comitato Sociale Anziani



L'atto della firma Talamonti/Bartolini

L'accordo intervenuto tra la FIASP (Federazione Italiana Amatori Sport popolari) ed il Coordinamento dei Centri Sociali e Comitati Anziani, per la stipula di un protocollo d'intesa, si evidenzia come su un fatto importante e significativo, che apre una fase di collaborazione ricca di prospettive sia per lo sviluppo dello sport amatoriale o popolare che per le politiche sociali a favore della terza età. Personalmente per quello che mi è stato possibile e nella duplice veste di podista naif e amatoriale e di Presidente del Centro Sociale e Culturale di via A.Volta n°1 Terni, nonché membro del Coordinamento Nazionale dei Centri Sociali Anziani, mi sono adoperato perchè questo protocollo d'intesa si realizzasse presto e nel migliore dei modi. Oggi, che il traguardo è raggiunto, non posso che esprimere la mia più viva soddisfazione alla quale unisco la disponibilità piena e convinta a collaborare perchè tale intesa dia, per tutti, buoni risultati. Sento il bisogno di dare atto ai responsabili della FIASP, iniziando dall'attivissimo e capace Presidente ing. Giocondo Talamonti, ed insieme a loro ai dirigenti del Coordinamento Nazionale dei Centri Sociali Anziani con in testa il Presidente Angelo Sgarbi, un uomo sensibile ed intelligente che si dedica, con ammirevole passione ed entusiasmo al bene della terza età, per avere operato al meglio per la stipula di un accordo che i fatti dimostreranno essere cosa utile e per molti versi esemplare come sforzo teso a realizzare

quelle "sinergie" di impegno indispensabile per rendere migliori le condizioni di vita dei cittadini ed in particolare degli anziani. Molte sono le ragioni che rendono valida l'intesa raggiunta, ma due, sulle quali mi voglio soffermare, mi pare siano fondamentali.

La prima: in una situazione dove lo

sport agonistico è sempre più afflitto e condizionato dal denaro, dalla violenza e persino dalla corruzione, malanni che ne deformano la qualità, che pure rappresenta un momento essenziale nella vita dei popoli e soprattutto in quella delle nuove generazioni, lo sviluppo della pratica sportiva amatoriale e popolare, che intende lo sport come servizio sociale per tutti i cittadini nessuno escluso, appare, sempre di più come una condizione essenziale per aiutare la gente a vivere insieme, a riscoprire i grandi valori della vita quali: l'amicizia, la solidarietà, l'amore per l'ambiente, la sana competizione con se stessi e con gli altri, fattori questi che, messi insieme, fanno dello sport così inteso e praticato un efficace strumento di prevenzione rispetto a tutti i malanni, psicofisici, morali e sociali che affliggono il genere umano. La FIASP che opera all'insegna di questa impostazione e di questi valori, non può che trarre dall'intesa sicuri vantaggi nello svolgimento dei suoi compiti sportivi e sociali. La seconda ragione: in una società che invecchia e che vede un costante aumento della popolazione anziana rispetto agli abitanti del nostro paese, il problema della terza età diviene sempre più importante e decisivo, per il progresso generale della società ed esige la piena valorizzazione ed utilizzazione della "Risorsa anziani" come mezzo per superare la crisi attuale e per creare le condizioni per un nuovo sviluppo del nostro paese. I Centri Sociali e Culturali per anziani e nondimeno le Università della terza età sono aggregazioni so-

ciali e culturali che, all'insegna del volontariato e dell'autonomia, agiscono ed operano in tal senso. La loro iniziativa ha come obiettivi quelli di aiutare gli anziani a vincere i malanni della solitudine, dell'isolamento e dell'assenza di protagonismo per vivere nella serenità gli anni della vecchiaia e per continuare, nell'ambito di un positivo rapporto con tutte le generazioni ed in particolare con i giovani, ad avere nella società un ruolo attivo e positivo. La pratica sportiva intesa come occasione per vivere insieme e come strumento preventivo e riabilitativo della propria salute è una delle condizioni basilari per il raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati. Per queste motivazioni il Coordinamento Nazionale dei Centri Sociali anziani, al pari della FIASP, trarrà dal protocollo d'intesa, sicuri vantaggi e nuove possibilità per ampliare e qualificare la propria attività a favore della popolazione anziana. L'inizio di questa collaborazione credo debba essere considerato anche come contributo originale della collaborazione, in Italia, dell'anno Europeo dell'anziano e della solidarietà colpevolmente sottovalutata dal Parlamento e dal Governo e come sollecitazione verso le Istituzioni del nostro Paese ad occuparsi di più e meglio per una nuova politica dello sport e per realizzare a proposito degli anziani il Progetto nazionale Anziani e per la convocazione della Conferenza Nazionale della Terza età. Con il protocollo d'intesa disponiamo di uno strumento in più ed è compito nostro utilizzarlo al meglio sull'intero territorio nazionale con entusiasmo e determinazione.

On. Mario Andrea Bartolini



PROTOCOLLO D'INTESA

**Coordinamento Nazionale
Centri Sociali, Comitati
Anziani e Orti**

**F.I.A.S.P. - Federazione
Italiana Amatori
Sport Popolari**

Il Coordinamento Nazionale Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti, con sede a Bologna in Via Fioravanti 59/c, con delibera del Coordinamento Nazionale del 21/09/93 e l'associazione F.I.A.S.P. (Federazione Italiana Amatori Sport Popolari con sede a Mantova in Via degli Orti n° 3 con delibera del Direttivo Nazionale del 14/03/93

concordano

di sottoscrivere il seguente protocollo d'intesa al fine di collaborare reciprocamente per realizzare i seguenti obiettivi:

- promuovere, diffondere, potenziare lo sport non competitivo;
- favorire la divulgazione e la conoscenza dei valori come la solidarietà, lo stare insieme, l'amicizia e il rispetto dell'ambiente;
- combattere le malattie "moderne" come la distrofia muscolare, la fibrosi cistica, la leucemia, il cancro, le malattie del cuore e in generale tutte le malattie genetiche, con adeguate iniziative locali e nazionali;
- sviluppare una azione di alta solidarietà verso le categorie meno protette e più bisognose di cure e assistenza, come gli anziani e i portatori di handicap, e affrontando importanti problemi sociali quali la droga, l'A.I.D.S. ecc.;
- valorizzare le donne all'interno dei Centri Sociali e non, facendo loro vivere la vita associativa e lo sport come manteni, ento psico-fisico e facilitandole nella riappropriazione del corpo;
- sostenere e prendere iniziative locali e nazionali per rafforzare l'espandersi di una sempre più agguerrita preparazione di dirigenti volontari di una società che cambia: diritto allo sport, diritti civili, diritti di auto-gestione intesi come divertimento, uso attivo del tempo libero. vita associativa, salute ed esercizio fisico.
- punti di riferimento per i collegamenti con la F.I.A.S.P. saranno i Centri Sociali dove non esistono i Coordinamenti, Regionali, Provinciali o Comunali;
- l'utilizzo della sigla e delle strutture dei Centri Sociali va concordato e approvato autonomamente dai singoli organi dirigenti dei Centri Sociali o Coordinamenti competenti;
- impegno reciproco e concordato a costituire gruppi per le attività sportive. Quando si tratta di gruppi interni ai Centri (soci dei Centri) si esclude una doppia tessera che non sia quella del Centro Sociale;
- spazio per un notiziario sulle attività e manifestazioni sulla rivista bimensile "Anziani & Società" con tiratura nazionale di 5.000 copie.

ADEMPIMENTI DELLA F.I.A.S.P.

- valorizzazione e diffusione della pratica sportiva amatoriale nella terza età;
- spazio per un notiziario sulle attività e manifestazioni sulla rivista trimestrale "Sportinsieme" a diffusione nazionale con tiratura di 10.000 copie;
- collaborazioni organizzative locali per le manifestazioni promosse dalla F.I.A.S.P. attuate nelle località dove la F.I.A.S.P. sia presente;
- utilizzo della sigla F.I.A.S.P. ogni qualvolta occorra o lo ritenga opportuno;
- reciproco riconoscimento d'intenti nel rispetto della propria autonomia.

DOCUMENTI

Scambio degli statuti delle singole associazioni.

Inoltre si propongono

- di valorizzare l'anziano come portatore di una nuova cultura offrendogli occasioni di scelte nuove;
- di favorire e sostenere lo sviluppo dei Centri Sociali e dell'associazionismo su tutto il territorio nazionale;
- di attivare un'azione di prevenzione attraverso: l'educazione igienico-sanitaria, la dietologia, l'educazione alla salute e la tutela della salute;
- di combattere l'emarginazione degli anziani favorendo la vita sociale, ricreativa e culturale;
- di favorire ed organizzare l'attività motoria all'interno e all'esterno dei Centri Sociali come mezzo non solo di migliorare le condizioni fisiche e psicologiche dei cittadini, ma anche per prepararli ad una vita più lunga e più sana;
- di attivarsi affinché gli anziani abbiano una informazione più completa ed efficace sui loro diritti e doveri;
- di prendere tutte le iniziative tese a combattere la tendenza alla solidarietà, a rifuggire il movimento e la vita attiva, attraverso un'offerta ampia e diversificata di attività motorie, svolte soprattutto all'aria aperta, che combatta tutti i danni provocati a tutte le funzioni psichiche e fisiche dell'anziano dalla mancanza di una vita attiva e di un movimento fisico.

CONVENGONO E STIPULANO

Per l'anno 1994 e per gli anni a seguire, salvo parere contrario dei rispettivi Consigli Direttivi, di collaborare attraverso i seguenti adempimenti e di verificare i risultati e il lavoro prodotto con un incontro annuale in luogo e data da concordare;

*Il rappresentate legale del Coordinamento dei Centri Sociali,
Comitati Anziani e Orti
(Angelo Sgarbi)*

*Il rappresentante legale della F.I.A.S.P.
(Federazione Italiana Amatori Sport Popolari)
(Ing. Giocondo Talamonti)*

punte di oltre 2000 CAMMINATORI. Grazie al costante impegno dei vari componenti il Consiglio Direttivo e delle varie Organizzazioni le Camminate del nostro comitato hanno assunto una notorietà e una fama tale da varcare i confini della provincia di Varese tant'è che molti partecipanti giungono da dovunque nelle nostre zone sia singolarmente che in modo collettivo e, camminate come, la Maratona del Lago di Varese, la Camminata del Ringraziamento, tra il Verde e l'Asfalto, la Stravelate e la Pre Nimega sono state più volte segnalate dai Marciatori fra le più belle manifestazioni italiane di questi ultimi anni e le prime tre sono state anche premiate dalla FIASP attraverso il Concorso Piede Alato nel 1988, 1989, 1991. Il Comitato di Varese si è anche segnalato per l'organizzazione di manifestazioni organizzate a scopo benefico quali "LA MARCIA DELLA BONTÀ" (8 edizioni) "IL TRITTICO INVERNALE" (4 EDIZIONI) il cui ricavato è stato devoluto a vari Enti Cittadini che operano nell'assistenza ad emarginati, anziani ed handicappati, inoltre sono state organizzate due straordinarie edizioni del TROFEO SILVANA svoltesi a favore dei terremotati del Friuli e dell'Irpinia e da 9 anni siamo impegnati nell'organizzazione della CAMMINATA DEL RINGRAZIAMENTO che si svolge la prima domenica di ogni anno da Varese al Sacro Monte, al solo passo di marcia tutti insieme, con percorso in salita attraverso il viale del Rosario per raggiungere il Santuario della Madonna dove tutti i partecipanti assistono a Solenne Celebrazione Eucaristica per ringraziare il Buon Dio dell'anno appena trascorso e per implorare auspici per quello che si inizia, l'utile ricavato viene devoluto a favore del restauro delle opere d'arte che è in corso da anni in questo meraviglioso luogo di fede. Ci vorrebbe e si potrebbe scrivere un libro per raccontare la vita di un Comitato ma ci limitiamo, per motivi di spazio e di tempo, a dirVi il nostro grazie cari Camminatori, perchè è solo vostro il merito di questa realtà Associativa che ci impegna da 20 anni, ed è solo con il vostro incoraggiamento e la vostra partecipazione che ci sentiamo il dovere di impegnarci con tanta passione per migliorare le Organizzazioni e far sì che ogni Camminata sia sempre più un momento di aggregazione e di amicizia per la tutela e la salvaguardia della nostra ed altrui salute nel rispetto e nell'amore per la natura che ci circonda. Cogliamo l'occasione per inviare a tutti i Dirigenti Federali Nazionali, Provinciali ed a tutti i Camminatori il nostro augurio di Buon 1994 e il nostro arrivederci alle Camminate FIASP.

Bosoni Luigi

Grandangolo sulle camminate 1993

Un titolo pretenzioso per un giro a volo d'uccello sulle manifestazioni dello scorso anno, uno sguardo soggettivo, fazioso magari ma utile, (credo) per far conoscere qualche nuova marcia tra quelle "assaggiate" da Zebre che sarà contento se queste righe indurranno



alcuni dei suoi 31 lettori a parteciparvi. Via con l'ottava marcia del ringraziamento a Varese (3/1) che Bosoni, Lattuada ed amici vogliono come qualcosa di diverso, come sosta di raccoglimento, come istante di preghiera, "fatta" se non detta. Molti lo capiscono, alcuni ahimè no e corrono su e giù. Bergamo (6/1) con la marcia per il cuore presenta il binomio Danesi-Bulgarella, che assicura efficienza organizzativa ma anche pericolosi tratti gelati sul percorso da evitare.

Un'avisada (10/1) senza infamia e senza lode, fa rimpiangere un amico: Uboldi. Il solito barnum, le solite 15.000 persone, i soliti "ma questo è l'ultimo anno che ci vengo", tanto sappiamo tutti che nel 1994 saremo ancora lì a imprecare contro le strangolanti transenne ad incazzarci perchè la polenta non arriva mai, ma in realtà felici di rivedere millanta amici da tutta Italia. Questa è Monteforte D'Alpone, (17/1): o la ami o la odi senza vie di mezzo. Meda (24/1) presenta la prima edizione di una bella marcia che promette di inserirsi a pieno titolo tra le più interessanti manifestazioni del milanese. Per adesso bravi.

Tipicamente piacentina l'atmosfera che trovi a Cossolengo (7/2) con percorso campagnolo e con Cotelli anfitrione di classe che alla fine ti annega di Gutturino e soppisce i tuoi languori con dosi di formaggio e salame da far litigare Gargantua e Pantagruel.

Strona (14/2) si conferma regina delle piemontesi (e fin qui non è complimento esaltante) ma anche regina della cordialità. A Perin e signora la palma dell'ospitalità e della disponibilità.

La solita Cernusco sul Naviglio (21/2) con il toccante incontro con i fratelli sfortunati di Villa Fiorita per i quali il biscotto che offri è ragione di gioia per tutta la domenica. Percorsi in parte

finalmente ritoccati e tanto speriamo avvenga anche le prossime volte. Dopo le furibonde polemiche sulle date, Trezzano s/Naviglio (28/2) - duce eterno Celestino - si presenta come sempre impeccabile, inossidabile calvinista direi. Calvinista, ecco ci vorrebbe qualche sorriso in più.

Torno dopo dieci anni a Cavazzale (7/3). Tanti ricordi sportivi e non. Commozione, amici ritrovati, profumo di terra buona, cielo tiepolesco. Aspettano anche gli ultimi. Non ero più abituato.

Non brilla a Piacenza (14/3) il trofeo Arsenale che, al contrario, agli ultimi non fa trovare un bel tubo di niente. così non va.

Pieni di buona volontà, gli amici dell'avis Milano (21/3) alla prima edizione della "loro" marcia. Se la validità di una manifestazione si valutasse dal numero degli addetti con bandierina messi sul percorso, sarebbe la prima d'Italia. Un percorso immondo (anche per Milano) fa rimandare ogni giudizio alla seconda edizione, di cui si preannunzia novità grandi. Gruppi milanesi completamente assenti (mancanza di feeling con il Grande Fratello?).

Modesta, vivace, cordiale come sempre Grezzano (28/3) dove un pugno di ragazzi da undici anni danno vita ad una marcia che ti fa tornare a casa in tempo per il risotto con un uovo di pasqua in mano e tanta simpatia da ricordare.

l'ella nera per gli amici del Comitato di Trento che hanno messo ogni energia per organizzare al meglio la marcia del "15° FIASP in trentino" (4/4). Il tempo orrido ha ridotto a un pugno i partecipanti (pochi ma buoni, ma questo non conforta troppo i vari Fabrizio e Giovanna, Luca, Ragnoli e gli altri che hanno dato l'anima) interessanti gli scorcì di una Trento sconosciuta ai più e bellissima la medaglia, alla faccia dei ravioli scaduti e delle bottiglie di metà nolo e metà vino.

La mia qualità di socio non consente di tessere le lodi della diciannovesima Caminata Madunina di Zinasco Nuovo (12/4) che per il giubileo della manifestazione preannunzia grandi cose.

Un'onesta Gorla minore (18/4) nel ricordo del compianto Carlo Zambetti ed eccoci (24/4) a Boffalora. Quello che l'amico Como praticamente da solo fa per questa marcia rasenta il miracolo. Definiti ormai i percorsi, stupendi per lunghi tratti lungo il Naviglio, la manifestazione decolla verso le alte vette del gradimento. Testimoni di eccezione gli amici del comitato trentino, ammirati ed entusiasti.



Derago con orago (1/5) sotto la pioggia battente. Per quel che si è visto ok, ma da migliorare le attrezzature logistiche. Bosoni e Gavioli ripresentano la Camminata di S. Carlo (a suo tempo miglior marcia FIASP) migliorando di molto i percorsi, svincolandoli per lunghi tratti dalla morsa dell'asfalto e mantenendo ristori e riconoscimenti di gran classe. Per gli assenti, d'ora in poi, nessuna scusante.

Sempre bello - ma con tratti troppo pericolosi e quindi da eliminare, lungo la strada statale - il giro podistico del Lario giunto (9/5), alla ventesima edizione. Simpatica e funzionale la mantellina offerta a tutti.

La Prenimega (23/5) tocca la ventunesima scadenza con pregi e difetti di sempre. Si va tutti e solamente al passo, e sembra una reliquia visto l'attuale stato di cose, è l'unica marcia italiana dove vedi sempre spettatori lungo il percorso, la coreografia alla partenza ed all'arrivo è super. Peccato quel clima di esasperato militarismo che condiziona un po' tutti gli addetti con in testa la virago posta a custodia degli spogliatoi che dopo 42 km. si fa premura perchè... "fra cinque minuti devono arrivare gli svizzeri". E sai che me... Qualche sorriso in più anche qui sdrammatizzerebbe una situazione che drammatica non deve proprio essere. Sorrisi e cordialità a iosa invece a Bresana Bottarone (30/5), una marcia tuttocasa per una domenica come quelle di una volta.



Il ventesimo della SVV (Federazione altoatesina o sudtirolese che dir si voglia) non richiama a Collepietra (5-6/6) che pochissimi marciatori fuori provincia di Bolzano. Gli assenti, come quasi sempre, hanno torto perchè i percorsi nel fiabesco scenario dell'altipiano del Renon sono stupendi così come la medaglia. Un ricordo commosso nell'occasione per Franz Mahlknecht che tutta la vita ha dedicato a queste manifestazioni e che ci lascerà pochi giorni dopo, lasciando ricordo di correttezza grande ed amicizia vera.

Rimpatriata (13/6) a Carbonate, come sempre sotto la pioggia, con percorsi che il fango rende difficilissimi. L'organizzazione comunque tiene e progetta di pagare tangente al Padreterno per l'edizione 1994 col sole.

Inaspettata la perfezione dell'organizzazione trovata a Lomello (20/6) con percorsi e ristori al top. Da ritornarci. Altrettanto sorprendente (ma qui la colpa è di Zebre che già da anni riceveva segnali positivi) la marcia di Zibido di San Giuliano Milanese (27/6): Gatorade a gogo e bei percorsi e monumenti che necessiterebbero solo di qualche cartello esplicativo.



La notturna di Casnate-Bernate (3/7) ricalca il perfezionismo della sorella maggiore di dicembre; organizzazione solo nel finale un po' frastornata, ed è comprensibile a seguito del luttuoso evento verificatosi nel corso della marcia nonostante soccorsi ed assistenza mai visti così tempestivi.

Altro panorama ed aria fina ad Antey (4/7) dove il Sindaco (sic) come tutti gli anni impugna il mestolone e distribuisce polenta e salicce. I percorsi sono molto belli (splendido quello lungo il torrente), la cordialità tanta, i prodotti valdostani da leccarsi i baffi.

Le "24 ore" o si amano o si odiano; io le amo. Ciò premesso, quella di Pavia (10-11/7) nonostante il tempo inclemente è stata da manuale; Maestri, Bergamaschi & co. hanno dato dimostrazione di come si organizza questo insolito genere di manifestazioni podistiche.

Lurago di Marinone (18/7) vanta sempre una delle più belle medaglie d'Italia. Attenzione però a che l'esasperata volontà di eliminare ogni più piccolo pezzo di asfalto non costringa a percorsi campestri per qualche tratto insignificanti. Quando si potrà trovare aperta e visitare la celebre chiesa di S. Giorgio?



La più piccola frazione d'Italia che organizza una non competitiva (e che non competitiva) è, credo, Illibardi nel comune pavese di Borgoratto Mormorolo. Stupenda marcia (25/7), molto duri

i km 18 con due salite mozzafiato e continui ulteriori saliscendi che lasciano perplessi pensando ai 25 programmati per la prossima edizione. Simpatia, vino, panini e miele in quantità.

Oleggio (1/8), una fetta di anguria a un terzo del percorso, un ristoro di sola acqua a metà ed uno all'arrivo per lunghi tempi sfornito non invogliano certo ad intonare pena per una marcia che è sino ad oggi riuscita ad attirare i marciatori in gran numero per l'assenza pressochè totale di ogni altra manifestazione nella stessa data. Bisogna rinnovarsi. Appuntamento di stima nel 1994.

In Svizzera ad Hospental il 7/8. Sento già la solfa, ...ma all'estero fanno pagare troppo... (ma di chi è la colpa se la nostra liretta va a picco!), non danno niente ai ristori (mica vero! Vedi i deliziosi croccantini distribuiti a piene mani nei quattro punti di controllo). La medaglia è splendida e se arrivi all'ultimo minuto (ore 17) trovi tutto e tutti come li ha trovati chi è arrivato alle 11,00. Se ti par poco. D'incanto i panorami attorno al laghetto artificiale che guarda l'ospizio del Gottardo.



Riprendi dopo le ferie con la 6 ore di Castronno (21/8) che riscatta ampiamente qualche pecca della sorella di marzo. Bel clima, bei percorsi non bella la maglietta che ti costringe a pubblicizzare lo sponsorverduriere. Il terzo tempo spaghettero è quanto di meglio per stare un'oretta a chiacchierare con gli amici.

A riecoci a Zinasco (29/8) per il Dromedary Tropy, formula collaudata con percorso corto notturno e i due più lunghi diurni. Suggestive le fiaccole nel bosco. Organizzazione e ... torte alla pedemontana. È detto tutto.

Una sosta a Cabiato (8/9) su un terreno dopo tanti anni finalmente asciutto che ti permette di gustare le bellezze del parco. Pochi i milanesi che i boschi pare non amino molto.

Tre giorni di festa (10-11-12/9) alla seconda edizione della "Tre giorni del veneto orientale" di Portogruaro. Zadro, Emanuelli, Punzi e C. si superano e, memore Sergio della Marcia dei bar-

coni della Frisia ti fanno addirittura fare un tratto in motonave tra i suggestivi casoni di Caorle. Perfetta marcia, organizzazione da "migliore FIASP", cordialità al diapason, medaglione che è tanto bello da farti sospirare pensando che devi fare ancora 10 edizioni per averne la serie completa.



Tanta acqua (cominciano i mesi grami) a Lonate Pozzolo (19/9) ma nel ricordo umido resta la fragranza del miglior pane mai trovato ad un ristoro, alla faccia delle brioches e delle fette biscottate dei dietisti morisaneggianti. Dopo due settimane di diluvio (ma non ne tengono conto) sole splendente a Germignaga (3/10). Manifestazione che meriterebbe la citazione di "miglior marcia dell'anno" per bellezza del percorso, segnaletica e rifornimenti, se non ne incrinassero l'immagine due fattori. Il primo: si accettano più iscrizioni con riconoscimento di quanti siano i riconoscimenti a disposizione e gli ultimi ne rimangono privi. Credevamo fossero cose che appartenessero all'archeologia delle marce. Invece siamo nel 1993 (Ndr Le magliette verranno comunque consegnate a tutti a fine dicembre). Il secondo: dopo il ristoro di metà percorso la marcia continua su terreno impossibile e per alcuni chilometri in un canalone trasformato in torrente. Pazienza se non fosse possibile cambiare percorso, ma la dicesa dal Villaggio olandese a Brezzo di Bedero grida vendetta: te la fanno fare lungo una discesa a pioli di legno e pietroni viscidati che manda per le terre molti partecipanti (per fortuna, lo stellone...). Questo invece di allungare il percorso di trecento metri su strada asfaltata. Ci rendiamo conto che il lunedì tutti, o quasi dobbiamo andare a lavorare?



Addirittura alluvione a Cremona (10/10) dove il Po tracima nella nottata del

sabato ed allaga parte del percorso. Senza perdersi d'animo i bravissimi ragazzi della C.R.I. di Cremona rimuovono tutta la segnaletica dei cinque percorsi ed inventano in poche ore un nuovo, unico tracciato di 10 chilometri e mezzo che ognuno potrà ripetere a piacere. Il percorso - ancorchè di fortuna - è delizioso e permette a tutti di giungere all'arrivo in condizioni... umane. Questa se vi pare si chiama intelligenza e ad essa sia lode. La sesta medaglia della serie riprodotte i monumenti della città non fa che confermare l'assoluto valore della collezione. Il pranzo finale offerto con ospitalità grande, rinsalda una simpatia ogni anno crescente che fa accorrere sempre più partecipanti da tutt'Italia. Marcia degna di menzione ai fini della miglior marcia FIASP 1993.

Una parentesi, cielo plumbeo ma niente pioggia, a Termeno (16/10) dove va in trasferta la 21°-ed ultima temo - Castagnata di Bolzano tenuta su per onore di firma dal Comitato locale dopo la prematura dipartita di Mario Casari, patron della Lia di Ciambons. Zebre che tutte le edizioni ha fatto la saluta con un groppo in gola.

Diluvio addirittura a Cassano Magnago (17/10) dove Latuada & C. al di là di un eufemistico cartello "Attenzione: terreno scivoloso" non toccano di un ette il percorso con conseguenti irriveribili commenti all'arrivo (vedi Germignaga). Giavera del Montello (23/10) e Pove-



gliano (24/10), circuito aperto tutto l'anno il primo, classicissima la seconda, mi fanno tornare dopo anni in provincia di Treviso. Entrambe belle e valide - anche se l'anello di Giavera si presta troppo ai furbetti tagliatori - da rivedere con il sole.

Il 31/10 la vecchia Tapasciada di Busto Arsizio che ha lasciato la sede dell'ex colonia etiopica per un moderno falansterio quanto mai inospitale, non dice davvero molto al di là dei tanti ricordi. Anche qui cercansi sorrisi.

Pio Colmo proclama ai quattro venti che là 20° di Veduggio sarà la ultima (7/11). Intanto ti scodella per la gioia dei partecipanti qui convenuti in numero da primato una buona edizione con solo qualche incertezza nella segnaletica. Originale il gigantesco medaglione raffigurante la leggenda di San Martino. Bravi.

La "quattro ponti sul Lambro" raggiunge la sua 21° edizione. Non poco per essere da sempre organizzata da gente che non cammina. Con tutti i pregi

(pochi) ed i difetti che ne conseguono. Gradevole comunque il percorso e buona complessivamente l'organizzazione. La quale comunque con un bar ed un oratorio adiacenti a disposizione non si perita da tenere i barbellanti Commissari-timbratori all'aperto al gelo prima e sotto la galaverna alla fine. E questi buoni buoni, zitti zitti accettano. A Garbagnate Milanese (28/11) solita festa di chiusura dell'A.V.I.S. su un buon percorso prato-boschivo tracciato nei pressi dell'ospedale. Organizzazione ormai scafata e sempre all'altezza con ricca borsa gastronomica all'arrivo (per chi queste cose gradisce). Casnate con Bernate (5/12) conferma tutto il bene che se n'è detto e di meritare il riconoscimento di miglior marcia dell'anno 1992 che alcuni ritenevano azzardato e giunto troppo presto. Organizzazione, segnaletica chilometrica ed orizzontale, rifornimenti ed il tradizionale panettone la trasformano in festa grande per la soddisfazione dei partecipanti qui convenuti più numerosi che mai da tutta la Padania. I benemeriti dell'Ospedale S. Anna di Como effettuano millanta controlli di pressione che attestano la buona salute complessiva dell'armata brancaleone. Bergamaschi e Maestri di nuovo in sella a Pavia (8/12) per un trofeo Accosciature Antonietta che trova nel passaggio dalla Certosa il suo punto forte. La bottiglia di vino bianco che ricevi alla fine è il viatico migliore di felice Anno Nuovo da parte di una società che molto fa e molto dà.

Chiusura per me, a San Damiano di Brugherio (12/12), dove in un complesso con tanto di campo sportivo e palestra non trovi non dico spogliatoi, ma nemmeno un luogo per la custodia dei bagagli. Le rimostranze rimpallano su un muro di gomma. Se non sbaglio il Regolamento delle manifestazioni non competitive, a suo tempo stilato assieme a Quadraroli e Cappelletti ne fa preciso obbligo alle società organizzatrici. Le quali, se non toccate nella borsa, se ne impippano altamente. È allora meglio chiudere l'anno. Ad majora nel 1994.

Zebre

GRUPPO SPORTIVO "I CIUCIÒI" - LAVIS (Trento)

Invita tutti i marciatori

Domenica 5 Giugno 1994

alla

13ª MARCIA DEI CIUCIÒI
di km. 6 - 11 - 18 - 30

PARTENZA LIBERA dalle ore 9,00 alle ore 10,00
da Viale Mazzini di LAVIS

Informazioni - Iscrizioni:

CHINI GIUSEPPE

V. Mazzini, 50 - Tel. (0461) 40115 - 38015 LAVIS (TN)

FLORIANI ANGELO

Tel. (0461) 40314 - 38015 LAVIS (TN)

Indicazioni per raggiungere Lavis

Lavis dista da Trento 8 km sulla S.S. del Brennero. Uscita Autostrada da Sud a Trento - da Nord a San Michele con direzione Trento, distanza km. 10

FUNZIONA CUCINA TIPICA LOCALE

Dai nostri lettori

Spettabile Redazione, ho appena finito di leggere con interesse il numero di Sportinsieme consegnatomi dall'amico Gigi Bosoni - Segretario del Comitato Provinciale di Varese - in occasione della presentazione del nuovo calendario nazionale FIASP. Tra gli articoli che più hanno attratto la mia attenzione, quello del Presidente Talamonti mi è parso particolarmente significativo, laddove viene data notizia di una costituzione di un' Agenzia Stampa da parte dell' Assemblée Nazionale F.I.A.S.P., e rivolgo l'invito affinché ogni società abbia un addetto stampa che curi i rapporti con i media del luogo e con l'Agenzia principale. Sono iscritto al Gruppo Sportivo Camminatori San Carlo di Varese dal 1987, partecipo alle non competitive da ormai vent'anni, quest'anno mi sono proposto per la prima volta come consigliere alle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali del Gruppo. Non sono certo io a scoprire l'importanza di efficaci collegamenti con i media locali e di buoni rapporti con le Autorità - Assessorati, Comuni, Vigili e

Forze dell'ordine, Associazioni di volontariato - per la riuscita, la promozione ed il successo delle nostre iniziative di organizzatori di manifestazioni sportive popolari. Quello che conta è che questa convinzione "passi" anche a livello dei Gruppi e dei Camminatori che domenicamente si ritrovano, accomunati da un'unica passione sportiva, da un comune interesse alla preservazione del patrimonio artistico e naturale - di cui con tanta gioia godiamo, nel corso delle camminate domenicali - e da valori comuni; rispetto per quanto ci circonda e per le persone che ci circondano. Ecco allora che l'affidare ad un componente del Gruppo Sportivo la conduzione dei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, con i media locali e, con il supporto e l'impegno comune dei componenti il Gruppo delle pubbliche relazioni con le altre società della Provincia, se la scelta si dimostri oculata può essere il segnale di un impegno nel volontariato domenicale più attento e responsabile. Posso allora contare sull'Agenzia Stampa Nazionale per idee e suggerimenti sul modo di superare i problemi organizzativi che assillano i più o meno grandi - per

consistenza numerica di iscritti o Gruppo Sportivi ? Unisco un breve articolo - o bozza di articolo che lascio a voi giudicare se abbastanza ben scritto per una pubblicazione sul giornale : si riferisce all'organizzazione di una trasferta di camminatori della provincia di Varese all'estero, precisamente da Varese a Parigi. Ringraziandovi dell'attenzione, invio i miei migliori saluti.

Andrea Preti

Ass. Liberi Podisti Badiesi (Rovigo)

organizza per

Domenica 24 Aprile 1994

a Badia Polesine

La 11ª CORSA fra le BANCHE de l'ADESE

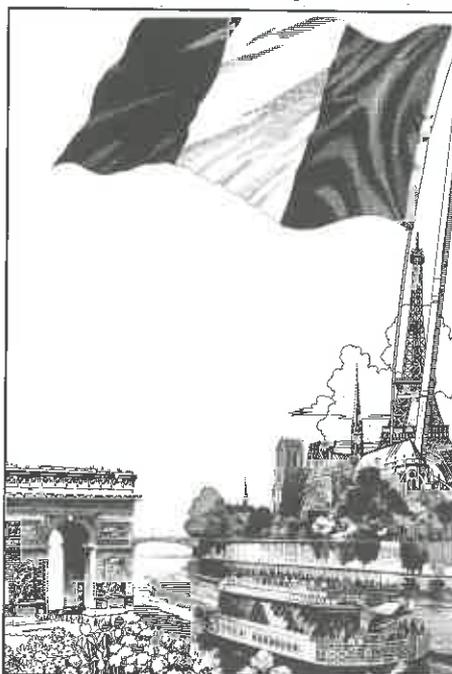
marcia non competitiva di Km. 6 - 12 - 21

- **Ritrovo:** ore 8,00
- **Partenza:** Piazza Marconi ore 9,00/9,30
- **Contributo organizzativo:** L. 1.500, con premio L. 3.000 (bott.)
- **Chiusura iscrizioni:** Sabato 23/4/94 per i gruppi ore 22,30
- **Riconoscimenti ai gruppi:** Trofei, Coppe, Ceramiche, premi in natura ad esaurimento
- **Iscrizioni presso:** GUERRA CARLETTO Tel. (0425) 52407

Camminando a Parigi

Organizzare manifestazioni podistiche è indubbiamente una fatica ed un impegno notevole. Puntare a spostare un bel gruppo di amici camminatori all'estero, a centinaia di chilometri da casa ed organizzare un soggiorno intenso e pieno di visite ed emozioni senza appoggi da parte di Agenzie di viaggio e con due occhi al portafoglio, può sembrare cosa difficilmente realizzabile. Invece la cosa è fattibile. Organizzata dal Gruppo Sportivo Camminatori San Carlo di Varese, nel mese di aprile si è concretizzata la prima trasferta "Con il San Carlo a Parigi". Partiti la sera di giovedì 22, quattordici camminatori dei Gruppi Sportivi Alto Verbano di Germignaga, Avis di Milano, San Carlo di Varese, hanno soggiornato nella capitale francese per cinque giorni, rientrando la sera del 27 aprile. Otto di questi camminatori, dai ventinove anni di età, hanno così preso parte tra l'altro alla Maratona Internazionale di Parigi, svoltasi domenica 25 aprile su un magnifico percorso con partenza dai Campi Elisi e conclusione - manco a dirlo - all'Arco di Trionfo, in Place de

l'Etoile, passando per tutti i luoghi più belli della città in una cornice di pubblico festante lungo tutto il percorso, con la partecipazione di dodocimila atleti, qualcuno più atleta di altri, qualcuno meno di altri. Insieme, i partecipanti alla trasferta organizzata dai



Camminatori San Carlo hanno visitato la Basilica di Notre Dame, la Sainte Chapelle, Piazza dei Vosgi e le magnifiche pasticcerie di Rue de Rivoli (si sa, ai camminatori l'appetito non manca), il museo del Louvre e le collezioni d'arte del Quai d'Orsay, Montmartre, il Sacro Cuore di Pigalle, Versailles e la cima della Tour Eiffel e dell'Arco di Trionfo, navigato la sera sulla Senna e visitato mostre della Capitale. Il tutto con un piccolo ottimo e moderno albergo, viaggi confortevoli - qualcuno ha provato l'emozione di una prima volta a trecento all'ora in treno - ed una spesa di 510.000 lire, pranzi e cene escluse. La trasferta organizzata dal San Carlo di Varese è così perfettamente riuscita: tanto che già sono iniziati i preparativi per il 1994 : il San Carlo raddoppia, forte della esperienza acquisita, organizzando per il mese di aprile del prossimo anno la partecipazione alle maratone di Londra e Parigi. E, in novembre, alla Maratona di New York del 6 novembre. Fedele alle migliori abitudini, vedendo il più possibile, con un'attenta organizzazione e due occhi al portafoglio. Siamo mica tutti Poggiolini!

Andrea Preti

Il punto

È consuetudine oggi "fare il punto" su tante cose onde analizzare ogni elemento utile a raggiungere il fine del giudizio, per stabilire se il riscontro finale di questo risulti positivo o negativo. Il "punto" che tratteremo oggi è inerente alle alte quote di iscrizione per i servizi marcia ed i relativi riconoscimenti individuali, che diversi organizzatori hanno applicato ultimamente, infrangendo le usuali abitudini. Nel mondo sportivo attuale esistono vari Sodalizi che nell'organizzare manifestazioni, si possono suddividere in ricchi e poveri. I primi sono generalmente coloro che, con il loro impegno di ricerca, trovano nell'ambito del proprio contesto locale, tramite ditte, artigiani, enti vari, aiuti economici atti al fine organizzativo, in cambio di box pubblicitari sul depliant della marcia, contributi questi che raggiungono in certi casi cifre considerevoli, che permettono così di approntare opuscoli a libro, proponendo ricchi riconoscimenti individuali e di gruppo, con evidenti residui attivi. I secondi, invece, impegnandosi in eguale misura, non riescono nello stesso intento anche perchè tante volte nel loro contesto locale manca il supporto di ditte, artigiani, enti vari, ponendo così un riscontro economico di base modesto o inesistente, non permettendo deplianti costosi, proponendo riconoscimenti e servizi meno eclatanti. È logico quindi pensare che chi più riceve, in egual

misura dovrebbe dare. Ma in tanti casi non è così, anche se la parvenza del donare e della generosità vengono poste alla luce del sole. Si notano spesso ristori fornitissimi con bevande e cibi di ogni tipo, ma il più delle volte questi non costituiscono un "costo organizzativo" perchè il prodotto viene offerto o sponsorizzato, come lo sono le damigiane di vino, i piatti di tortellini fumanti, i bocconcini di salumi vari, le confezioni di jogurt. I riconoscimenti individuali quasi sempre si presentano importanti e significativi, di ottima fattura e superiori di norma al valore della quota di iscrizione, ma questi a volte sono pubblicizzati con scritte di ditte varie che deturpano il riconoscimento annullano tutto il suo valore intrinseco. Si sa a priori che per organizzare una camminata esistono punti fermi, cioè servizi di base, validi sia per gli uni (i ricchi) sia per gli altri (i poveri), che sono specificati nei regolamenti di Federazioni ed Associazioni varie. È evidente che i Gruppi organizzatori sono fonti primarie e veicolo trainante di questi movimenti sportivi e che agli stessi bisogna riconoscere il merito di essere gli esecutori materiali dei fini che le Federazioni perseguono. È quindi indubbio che i praticanti diano agli stessi operatori sportivi quel giusto contributo economico tendente a coprire tutti i servizi prestati, contributo che però dovrebbe essere proporzionale alle acquisite sponsorizzazioni assunte. A questo punto non si comprende perchè i "ricchi" prevedano quote di iscrizioni elevate, quando i "poveri" pur non disponendo di grandi fonti economiche, si pongono generalmente nell'organizzazione sullo stesso piano, proponendo le stesse cose, con riconoscimenti non disturbati da ditte varie, offrendo servizi idonei e funzionali. Ecco allora l'esigenza da parte di tutti i podisti di fare un'attenta riflessione su queste cose, e se occorre, rifiutare queste realtà che non hanno senso nè valide motivazioni, affinché questo mondo sportivo non si trasformi in occasioni speculative a salvaguardia invece di coloro che, con impegno e vero altruismo, con il giusto, consentono una sana attività sociale e sportiva. Prevalga quindi nei podisti il buon senso nello scegliere dove camminare, perchè non deve essere il podista con la sua quota di iscrizione ad andare incontro alle organizzazioni e agli sponsor ma bensì gli organizzatori, tramite gli sponsor, a favorire il più possibile il podista.

Impressioni e dubbi di un podista domenicale

Malgrado il termometro segnasse sottozero, domenica mattina ci siamo trovati in molti (qualche migliaio) ad Anguillara, alle otto e trenta, per la solita passeggiata tonico/distensiva riservata agli amatori podisti. Mi son trovato presto, forse per un errore di segnalazione del percorso, da solo ed in testa alla maratonina (21 km) ed ho potuto così ammirare la nostra splendida campagna veneta in autunno. Il sole faceva capolino, molto incerto se bucare o meno una leggera foschia e sciogliere poi la brina sui campi striati di bianco. I casolari si stagliavano, man mano che si procedeva lungo le anse del fiume (bacchiglione), sugli argini e per le stradiccioline che s'incuneavano nei poderi, diversificandosi nelle varie tonalità di colore e nelle fattezze tradizionali. Gli alberi assumevano svariatissimi colori, che solo l'autunno può regalarci; dal verde scuro smeraldo dei pini ed abeti, al giallo, giallo/verde dei platani, pioppi e quercie, al rosso degli aceri, al bianco/verde delle betulle e tappeti coloratissimi di foglie, in parte ancora ghiacciate e scricchiolanti sotto i piedi dei garruli podisti. I cani, nello avvertire l'arrivo del nostro scalpiccio, cominciarono ad abbaiare, sorpresi di tanta presenza colorata e rumorosa. Alcuni contadini erano già sui campi, con il trattore, ad iniziare la loro laboriosa giornata; alcune donne, per lo più anziane, ramazzavano l'aia o il cortile di casa e salutavano simpaticamente quelli inconsueti podisti domenicali. Dopo un'oretta di corsa/(cammino, per i meno allenati), eravamo intorno alle 9.30, il sole si fece più coraggio e cominciò a riscaldarci, eravamo, per la verità, un po' intrizziti, nonostante le precauzioni contro il freddo avevamo indossato i copriorecchie, la calzamaglia, i guanti di lana e la doppia maglia del gruppo sportivo di appartenenza; qualcuno, più alla moda, aveva addosso delle splendide tute aderenti, luccicanti e molto vistose che li faceva assomigliare a meravigliosi atleti extra terrestri, felici e scalpitanti. Vi era una



Pietole di Virgilio (Mantova)

Il Gruppo Sportivo Andes

in collaborazione con il G.S. La Tarma, l'AVIS di Bagnolo S. Vito, la AICS di Mantova

organizza la

14ª MARCIA VIRGILIANA



itinerari di km. 6, 12, 21, 42

Domenica 20 Marzo 1994

Partenza

ore 7,30 - 8,30 per la Km. 42

ore 8,30 - 9,00 per i Km. 6, 12, 21

Informazioni: Tel. (0376) 370805

Marclare



pace, una serenità tutt'intorno che mi faceva godere immensamente il paesaggio, il sole che filtrava fra i tralci delle viti, allungandoli sul terreno ora verde, ora marron scuro; risaltavano le geometrie perfette dei campi, parte arati e segnati di fresco, ancora profumavano, parte coperti da righe perfette di piantine verdi e decise, probabilmente di frumento. Le anse del fiume ci accompagnavano dolcemente nel nostro percorso e nell'acqua quieta e corrente si adagiava il sole, non in grado ancora di abbagliare. Mi veniva in mente, correndo, la mia voglia di partecipare presto, prima che la vecchiaia mi appesantisca irrimediabilmente, ad una "vera" maratona (42 km). È un pallino che coltivo da molto tempo, con la mia compagna podista. Ma quale maratona? Molti amici sono andati o andranno a New York, altri a Venezia, altri ancora a Carpi. Sinceramente io sono molto attratto dalla nostra campagna (sarà un ritorno alle origini) e mi domandavo correndo: "Ma i grattacieli di New York, il ponte di Brooklyn a Manhattan, i parchi immensi della metropoli, la marea di gente multietnica, l'inquinamento acustico/ atmosferico, la superorganizzazione americana, valgono le bellezze naturali di Anguillara e dintorni, il superistoro finale (gnocchi al formaggio, patate americane arrostate, wurstel alla piastra, vin brulé, vino novello, panini, frutta, formaggio, bibite di ogni genere, yogurt, acqua minerale, pane con l'uvetta squisito, salami ad estrazione, etc. etc.), la cortesia e la semplicità della gente locale, la disponibilità e la solerzia degli organizzatori? Sono domande che mi son portato dietro lungo tutto il percorso e fino a casa, sotto la doccia, ed alle quali penso che farò fatica a rispondere. C'è qualcuno fra i podisti esperti, che mi può aiutare?

Ivo Cavinato

ZINASCO NUOVO (PAVIA)

LUNEDÌ 4 APRILE 1994 (lunedì dell'Angelo)

20ª CAMINADA MADUNINA

Km. 11, 21, 31, 47

Ritrovo e partenza: Oratorio

Arrivo: Oratorio

Partenza: Dalle ore 8 00 alle ore 9 00

Informaz. ed iscriz.: Tel 0382/915004

Riconoscimenti a tutti i partecipanti:

A - Salvietta con stampa appositam. realizzata

B - Più spilla metallica satinata

C - Più tortina paradiso

AI PARTECIPANTI DELLA Km 31 e 47:

Più scudetto appositamente stampato

AI PARTECIPANTI DELLA Km 47:

Più bottiglia di vino

INOLTRE AL GENTIL SESSO

Più calze collant

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE:

	Km 11	Km 21	Km 31	Km 47
con riconoscimento	6 000	6 000	7 000	8 000
senza riconoscimento	2 000	2 500	3 000	3 500

Chiusura iscriz. gruppi: Dom 3 aprile ore 22

All'ultimo ristoro dei due percorsi più lunghi:

TORTE E VINO MOSCATO

inoltre al ristoro finale:

RISOTTO ALLA PEDEMONTANA

E VINO A GOGÒ PIÙ UN BUON

CAFFÈ ESPRESSO

3° Olimpiade IVV vista da un socio FIASP

Ribeauvillé: 3 Olympiades I.V.V. Ovvero 3° Olimpiadi degli Sport popolari, quelle, per intenderci, dove si cammina, si va in bicicletta e dove lo sport è divertimento, gusto oer la natura, amicizia tra persone di 26 paesi tra cui America, Canada, Giappone e di 5.000 associazioni, animate dallo stesso spirito sportivo che non richiede grandi e dove la parola d'ordine è Amicizia nello sport. Olimpiadi I.V.V. a Ribeauvillé, ridente cittadina francese in Alsazia, nel cuore dell'Europa (Stasburgo dista 50 km) immersa nel verde dei vigneti alle spalle della Vosges, un paese dove volano e nidificano ancora le cicogne: Ribeauvillé dicevo, ci ha accolto festosamente sotto un tendone assieme ad altre 8.000 persone. Giovani e anziani, donne e bambini, vestiti nelle foggie più strane, dai tedeschi in pantaloni alla Zuava, cappello col pennacchio e le giacche piene di stemmi, ai norvegesi (circa 1.000) con la loro bandiera

richiamata in ogni dove, aigiapponesi cordiali e sorridenti e i padroni di casa con le tute delle Società, gli organizzatori rigorosamente con la maglietta stampata per l'occasione e poi ancora gente e musica, gruppi folkloristici, musica, festa, amicizia, calore umano. Nelle cucine da campo, perfettamente funzionali e funzionanti, montagne di CHOUCROUTE (piatto a base di crauti) e poi salicce e un bue intero girava sulla brace in continuazione, fiumi di birra, rigorosamente alsaziana e uno stupendo vinello dalla boccata delicatissima ci hanno deliziato. Qualche piccolo disagio? Certamente: linguistico ma facilmente superato. I percorsi a piedi, stupendi! 10-20-42 km in mezzo ai boschi di quercia e castagni, angoli pittorchi e la meraviglia del Castello di HAUTKOENIG-SBOURG, uno dei monumenti più visitati di Francia. Quello in bicicletta: (prevalentemente mountain-bike affittate a prezzo contenuto sul posto) da sogno! Tra vigneti a perdita d'occhio, piantagioni di tabacco e mais e ancora piccoli laghetti, non più grandi di una piscina, bordati da salici e popolati da animali acquatici. Sulla piscina, qualche piccola riserva personale... sullatemperatura dell'acqua! 18°... Ma i 300 - 500 - 1.000 m. a nuoto libero sono piaciuti a tutti. Non si arriva primi alle Olimpiadi I.V.V., no c'è orario, non c'è premio! C'è per tutti i partecipanti una medaglia e un diploma, una stretta di mano dopo essersi asciugato il sudore; Questo fa la differenza tra un camminatore e un camminatore I.V.V. Alle 15.00 di domenica i giochi sono stati dichiarati chiusi; ammainate le bandiere, le autorità presenti ci hanno ringraziato per la presenza e per la partecipazione, quindi il Sindaco una simpatica signora Greca, emozionata e commossa ci ha detto "arrivederci" in italiano fra due anni in Grecia, dalle parti di Maratona.

Nussbaumer Varese





PASTIFICIO ARENA

Pasta all'uovo e speciali

La semola di grano duro
Le uova fresche

La tecnologia moderna sono gli ingredienti
della qualità della PASTA ARENA

**Offerte promozionali
per manifestazioni sportive**

PASTIFICIO ARENA s.d.l.
37053 Cerea (Verona) Italy
Via Firenze 17 - Z.A.I. - Tel e Fax 0442/35500

Castro/Lecce: felice esperienza

2^a Castrum Minervae

Due pulman di podisti sono partiti da Padova alle ore 4,30 del 9/6/93 per Pugnochiuso Gargarico per partecipare alla 2^a Castrum Minervae posta in data 13/6/93, ed altre iniziative, proposte dal Sodalizio Marciaturismo0 Baone. Sosta con pernottamento per due notti all'Hotel Ulivil! Giovedì mattina 10/6/93, escursione in barca con visita alle grotte garganiche. Venerdì 11/6/93, ore 9, partenza per Castellana, visita alle grotte e pranzo, arrivo a Castro Marina ore 21,30. Sabato 12/6/93 ore 18,30 camminata ecologica culturale con guida di km. 7 circa, 200 i partecipanti. L'itinerario si è snodato nella campagna circostante con soste per visitare le grotte, chiese distrutte e non, ed una Villa Padronale antica. Lungo il tracciato, due ristori, con bevande e cibi solidi. Ottima l'organizzazione aiutata da guardie ecologiche, vigili urbani, carabinieri. La camminata si è conclusa alle ore 20,30. Soddisfatti del percorso, tutti i

presenti. Dopo la cena, serata di benvenuto ai partecipanti alle 2^a Castrum Minervae. Domenica 13/6/93 alle ore 8 ritrovo nella piazza maggiore di Castro Marina per la manifestazione ufficiale con itinerari di km. 5, 10, 22. Alle ore 7, qualche podista partiva per i vari percorsi infischiosene delle raccomandazioni di non partire prima del via ufficiale per non compromettere il lavoro organizzativo tendente a dimostrare la presenza di tanti marciatori FIASP in terra di Puglia. Alla camminata hanno partecipato Delegazioni Regionali del Veneto, Lombardia, Toscana, Lazio, Trentino, Marche, con diversi gruppi della Puglia. Partecipanti oltre cinquecento, per una splendida mattina di sole ed un mare splendido. Alle ore 9 la partenza al suono della fanfara. Primo tratto in salita con scalinate e stradine medievali. Arrivati al Castello Superiore di Castro, i percorsi si dividevano. L'itinerario dei 22 km dopo 7 km avviva a S. Cesa-

rea Terme e proseguiva per Disio, paese agricolo a nord di Castro. Buona l'accoglienza e l'entusiasmo delle genti locali, e così pure dei vari turisti lungo la panoramica mare, i quali non lesinavano il loro apprezzamento per noi podisti. Alle premiazioni dei Gruppi erano presenti tutte le Autorità locali. La manifestazione è stata pubblicizzata con manifesti murali affissi lungo tutti i percorsi della marcia da parte dei vari Comuni interessati. La quota associativa era di lire 5.000 con riconoscimento: cappellino o maglietta, i quali sono stati consegnati anche prima della marcia per pubblicizzare ancor di più la manifestazione, la quale si è conclusa alle ore 13 al tavolo del ristori finale. Il ritorno è avvenuto lunedì 14/6/93 con arrivo a Padova alle ore 24,00 Al Gruppo Marciaturismo Baone e al Suo instancabile animatore: Fernando De Solda, i complimenti personali e di tutti coloro che hanno usufruito della Sua cordialità, ospitalità, organizzatività per questa grande e bella esperienza. Grazie Fernando, arriverci alla prossima edizione.

Francesco Vettorazzo

MANIFESTAZIONI PODISTICHE NON COMPETITIVE A CARATTERE NAZIONALE ED INTERNAZIONALI

FIASP

IN BASILICATA E PUGLIA
con partenza ed arrivo a:

MATERA - MONTECAGLIOSO (MT) - CASTRO (LE)
MARCIATURISMO BAONE
CON LA COLLABORAZIONE DELLE PRO LOCO DI MONTECAGLIOSO (MT) E CASTRO (LE)

organizza

23 APRILE 1994 - MATERA
CAMMINATA CON GUIDA
NEI SASSI DI MATERA

Km. 10 - partenza ore 15,30 - 16.00

24 APRILE 1994 - MONTECAGLIOSO (MT)
1^a MONS SCABIOSUS
1^a MARATONINA DELLA ABAZIA

Km. 10 - 21 - partenza dalle ore 9,00 alle ore 10,00

25 APRILE 1994 - CASTRO (LE)
3^o CASTRUM MINERVAE - MARATONINA
DELLE TERME DI S. CESAREA

Km. 10 - 21 - partenza dalle ore 9,00 alle ore 10,00

INFORMAZIONI:
DE SOLDA FERNANDO - Via S. Lorenzo, 7/A - BAONE (PD) - Tel. 0429/600550

GLI OLII EXTRAVERGINI DI OLIVA

caloggiuri
IL GUSTO ARMONICO
DAL 1878

ANTICO PODERE
il boschetto

Gocce di **Rapastre**

73023 Lizzanello (LE) - Via L. da Vinci, 4 - Tel. 0832/654444 - Telex 860826 ASIPLE 1 - Fax 0832/651729

A tutti coloro che parteciperanno alla 1^a MONS SCABIOSUS e alla 3^a CASTRUM MINERVAE sarà consegnata la maglietta della due giorni "APPULO LUCANA"

A tutti i gruppi organizzati in pulman che parteciperanno alle due manifestazioni avranno un ulteriore premio in natura di considerevole valore.

Possibilità di partecipare alle manifestazioni in abbinamento con una **VACANZA SULLE SCOGLIERE SALENTINE (PUGLIA) E NEL TERRITORIO DELLA MAGNA GRECIA (BASILICATA)**

Per informazioni e prenotazioni:

COMITATO ORGANIZZATIVO MARCIATURISMO c/o:

I De Solda Fernando
Via S. Lorenzo, 7/A - 35030 BAONE (PD)
Tel. 0429 - 600550

I Pro Loco Montescaglioso (MT)
Tel. 0835 - 200630 (ore ufficio)
Tel. 0835 - 207378 (ore serali)

I Pro Loco Castro (LE)
Tel. 0836 - 97317 (ore ufficio)
Tel. 0836 - 97175 (ore serali)

DISTANZE:
MATERA - MONTECAGLIOSO Km. 19
MONTECAGLIOSO - CASTRO Km. 175

	COLAZ.	PRANZO	CENA	ALLOGGIO	PREZZO
VARIANTE 1	GIOVEDÌ	-	-	☉	L. 210.000
	VENERDÌ	☉	☉	☉	
	SABATO	☉	☉	☉	
	DOMENICA	☉	☉	☉	
	LUNEDÌ	☉	-	-	
VARIANTE 2	VENERDÌ	-	-	☉	L. 110.000
	SABATO	☉	☉	☉	
	DOMENICA	☉	☉	-	
VARIANTE 3	SABATO	-	-	☉	L. 57.000
	DOMENICA	☉	☉	-	

Iniziativa del Gruppo Sportivo Podistico Camminatori S. Anna "Trofeo Long Run"

Spett. le Direzione Rivista
SPORTINSIEME DELLA FIASP,

in qualità di Presidente del GRUPPO PODISTICO CAMMINATORI S. ANNA di COMO, sono lieto di inviare la Classifica definitiva per Gruppi del TROFEO LONG RUN, abbinata alla sola Maratona della Valle dei Mulini, percorso inserito nel quadro della Manifestazione Podistica Internazionale denominata "QUARTO TROFEO DEI DUE CAMPANILI" che si è svolta il 5 Dicembre 1993 a Casnate con Bernate (a 4 Km. da Como). Con il TROFEO LONG RUN gli Organizzatori hanno voluto dare una sorta di appoggio morale a tutti gli atleti che si cimentano sui percorsi più lunghi e impegnativi e i cui Sodalizi Sportivi spesso non figurano nelle parti alte delle varie "Classifiche Gruppi". Vi saremmo grati se, nell'ambito delle Vostre possibilità editoriali, pubblicaste questa speciale classifica in una delle Rubriche dedicate allo Sport Amatoriale non competitivo.

A nome del Gruppo Podistico che rappresento e a nome mio personale porgo i più distinti ringraziamenti e saluti,

Dr. Colantonio Giuseppe

Nel corso del IV° TROFEO DEI DUE CAMPANILI, Manifestazione Podistica Internazionale di Km. 7 - 14 - 20 - 28 e 42 tenutasi il 5 DICEMBRE 1993 a CASNATE con BERNATE (a 4 Km. da COMO), si è disputato il TROFEO LONG RUN, speciale classifica riservata solo alla Maratona e costituito da un quadro in argento di elevato valore rappresentante uno scorcio della Valle dei Mulini, caratteristico tratto percorso per l'appunto dai maratoneti. Gli Organizzatori hanno voluto in questo modo iniziare una tradizione inconsueta nell'ambito dello sport amatoriale e dare nello stesso tempo una sorta di appoggio morale a tutti quei Gruppi Podistici i cui atleti si sacrificano sui Kilometraggi più consistenti senza avere mai un riscontro concreto nelle varie classifiche proposte. Per questa prima Edizione, il Trofeo (che verrà definitivamente assegnato solo al raggiungimento della terza vittoria anche non consecutiva) è stato appannaggio del simpatico e multicolore Gruppo facente capo alla FERRAMENTA SAVORITI di CASSANO MAGNAGO che ha portato 28 partecipanti effettivi sul caratteristico percorso della Maratona "Valle dei Mulini". Questa la classifica completa relativa all'Edizione 1993:

1° Gruppo Classificato: FERRAMEN-

TA SAVORITI di CASSANO MAGNAGO. 28 partecipanti effettivi. RAIMONDI MARIO, LANDONIO GIOVANNI, LANDONIO ARSENIO, ALFIERI VITTORIO, BOTTA MARIO, CERIANI EMILIANO, LAMERA GIANPAOLO, ROTOLI FABRIZIO, FOSSATI GIUSEPPE, BOLDORI GUIDO, MANDINI ALDO, CECCHINI FRANCO, VASSENA ALESSANDRO, CRIBIO GIULIANO, MARZANI ANTONIO, MAGNANI FABRIZIO, STROZZA ANTONIO, SCOPPETTUOLO TOMMASO, SAVORITI ALFREDO, BRUMANA FRANCO, GALIMBERTI ENRICO, GALIMBERTI ANDREA, FERRARIO FEDERICO, SEVESO VITTORIO, NAPOLITANO ASSUNTINO, FRANZ EMANUELE, GIORDANO GIANNI, RIVA ENZO.

2° Gruppo Classificato: AVIS MILANO. 16 partecipanti effettivi. MUSSO AGATA, MUSSO PAOLA, MUSSO SANTINA, RIMOLDI ANTONIETTA, SALA PIERMARIO, SALA PAOLO, VERGA SERGIO, BIANCHI GIUSEPPE, FERRARIO EGIDIO, FIORAVANTI LEONARDO, MANGANO SERGIO, MONTRASIO GIUSEPPE, PERANDIN ENZO, CREMONA CARLO, CREMONA CLAUDIO, MAESTRI SALVATORE.

3° Gruppo Classificato: DIALOGO CLU8 di OLGIATE COMASCO. 14 partecipanti effettivi. BERNASCONI TIZIANA, BULGHERONI BATTISTA, CARNINI PIETRO, CIANCI TERESA, GAVIOLI RINO, MAZZETTA ANNA, MAZZETTA CARMELO, MAZZETTA LUIGIA, RICETTI GIOVANNI, RONCHINI FIORENZO, RONCHINI GABRIELLA, ROSSINI FRANCO, CIANCI FRANCESCO, PAGANI GIANNI.

4° Gruppo Classificato: FOTO GAR8I di PAVIA. 9 partecipanti effettivi. ARFÈ ARMANDO, CHIRICO VITO, CORONELLI ANGELO, MAESTRI CARLO, MAGUGLIANTI TIZIANO, CALCAGNILE GIUSEPPE, NATIVI ALESSANDRO, ZUCCHI WANDA, DE BONI GIANCARLO.

5° Gruppo Classificato: U. S. ACLI GIURIATI di HILANO. 9 partecipanti effettivi. PAVONE ADRIANO, ALIPRANDI RENATO, LASTORE LUIGI, FURLAN RINALDO, ROVERI FRANCO, PASINI ARMANDO, MARCHESI ERMES, FESTARI GIACINTO, TRICELLA LORENZO.

6° Gruppo Classificato: HARCIA TORI VARESE. 6 partecipanti effettivi. CARDILLO NICOLA, MARONI LINO, FRASSON ELSA, MASTINU ANTO-

NIO, BARLASCINI ROMANO, BERLINGERI LUCIANO.

7° Gruppo Classificato: G. S. MAREGA di BEVILACQUA (VR). 6 partecipanti effettivi. PEGORARO FEDERICO, PADOVAN FRANCO, BOSCATO ANTONIO, VISENTIN FEDERICO, CERIONI BARTOLO, GUARISO GABRIELLA.

8° Gruppo Classificato: G. S. CARPANETO. 5 partecipanti effettivi. SCHIAVI ROBERTA, FIORANI GIORGIO, BERSANI PIETRO, RIVIOLI ROBERTO, MONTESSA ROBERTO.

9° Gruppo Classificato: COHIT di HILANO Sez. Harciatori. 5 partecipanti effettivi. LEO GIUSEPPE, FERRANDIS ETTORE, PONZONE AMEDEO, PERTICONE SEBASTIANO, GUMIERI MARIA GRAZIA.

10° Gruppo Classificato: GRUPPO PODISTICO FIDENTINO. 4 partecipanti effettivi. PIGORINI IVO, PIZZI FRANCO, FANZINI RENATO, BELLARTURO.

11° Gruppo Classificato: G. P. CASTRONNO. 4 partecipanti effettivi. BASSANI CLAUDIO, POZZONI PIETRO, BARBAN BRUNO, TADIELLO LUIGI.

12° Gruppo Classificato: HARCIA RATESI. 1 partecipante effettivo. FERRACIN ONORIO.

Tutte le classifiche proposte sono state stilate in base al rilevamento effettuato all'apposito CHECK POINT MARATHON situato per quest'anno al 30° Km. del percorso. Coloro che non figurano in questa classifica, pertanto, o non hanno partecipato o non hanno fornito il nominativo al controllo.



La violenza nello sport

La violenza nello sport è un problema di grande attualità, un fenomeno che sta prendendo piede e si sta allargando in tutto il paese. La crescita collettiva della qualità del vivere civile passa all'interno di ognuno di noi e discutere su problemi sociali non può che far crescere la consapevolezza e creare una giusta coscienza della gente. Discutere di sport, di violenza nello sport, della legge quadro ecc., non è un tentativo ambizioso, ma è solo un primo passo per raggiungere una definitiva chiarezza e un buon livello d'informazione sul presente e sul futuro dello sport. Diversi sono gli aspetti della violenza che intendo prendere in esame. La violenza che lo sportivo fa al proprio fisico con l'uso di sostanze proibite per ottenere una medaglia o battere un record; la violenza psicologica e quella che scoppia negli stadi. La mia opinione è che una pratica sportiva è sana quando non richiede sforzi al di sopra delle proprie possibilità, o l'utilizzo di medicine che violentano il fisico. La medicina sportiva non deve costruire l'uomo-robot a caccia di medaglie o falsi record. Qualsiasi sostanza che, pur non rientrando nel campo degli stupefacenti banditi dal mondo dello sport, altera il naturale equilibrio del fisico di un'atleta per migliorarne le prestazioni, è doping e la medicina sportiva che ne faccia uso, falsa gli scopi che si propone perchè si avvale di mezzi illeciti per raggiungerli e tradisce i suoi ideali perchè non tende certo al benessere dell'organismo. Credo che lo sport si faccia per migliorare la vita, non per distruggerla. Ritengo che l'argomento meriti di essere discusso ed ampliato dai gruppi sportivi per far passare l'idea che lo sport, l'attività motoria deve essere intesa come difesa a promozione della salute. Il secondo aspetto della violenza riguarda il calcio. Interessi pubblicitari e mass-media hanno cambiato i costumi della città. È finito il tempo del "Bar dello sport". Il tifo è sotto accusa. Il tifo ha perso la sua spontaneità. Allo stadio non ci si diverte più. Il tifo è diventato grigio, minaccioso, organizzato e volgare. Bisogna tornare ad un tifo di passione e serenità. Il vero tifo che deve ritornare negli stadi è quello che consente ai papà di portare tranquillamente i propri figli a vedere la parti-

ta, senza paura di coltelli e petardi. È questione di educazione. Un ruolo educativo può essere svolto dai clubs. La loro funzione, più che organizzare il tifo, dovrebbe essere quella di insegnare il regolamento del calcio, proiettare filmati, avere a disposizione libri e di rivitalizzare la cultura dello "stare insieme". Riscoprendo il gusto dell'aggregazione e di una bella lettura e dello scambio di idee. Un grosso ruolo nell'educazione sportiva la rivestono i giornali. Oggi con i loro titoli "Battaglia a...", "Scontro di tifosi...", "Guerra sul campo di..." ecc. Certe sigle televisive "Processo del lunedì" certi spettacoli e certe riprese possono far scattare fenomeni di violenza. Ai giornalisti chiediamo meno polemiche e più articoli sui regolamenti del calcio che pochi conoscono, su aspetti tecnici e sui problemi che affliggono le società ed i gruppi sportivi da quelli a quelli del volontariato. Occorre anche da parte dei giocatori e dirigenti maggior responsabilità, evitando di protestare in campo e fuori, con gesti e dichiarazioni che potrebbero innescare polemiche e violenze. Se un rigore viene dato dall'arbitro contro la propria squadra senza le rituali proteste dei giocatori che l'hanno subito, vedrete che il pubblico, sempre pronto a riscaldarsi per la minima provocazione, non avrà nulla da ridire o inveire. Il pericolo che mi preoccupa non è tanto la violenza, ma è l'abitudine alla violenza; il non farci più caso perchè risse, coltellate, molotov, aggressioni allo stadio non fanno più notizia, a meno che non riguardino un amico, non ti toccano più. È la fuga nella rassegnazione in cui ognuno si rifu-

gia; e lì si salvi chi può cercando la propria ciambella di salvataggio. Abbiamo da salvare le pantofole della nostra comodità e la vilenzia ci è ostile perchè le mette in pericolo, non perchè miete vittime come fossero piccoli insetti. Tant'è che non abbiamo mai dimenticato la violenza occulta, quella che non si vede ma c'è; che emargina, che divide il mondo in chi ha contro chi non ha, in chi riesce contro chi non riesce, in chi va avanti contro chi sta indietro, in chi fa strada contro chi sta fermo. in chi vince contro chi perde. La violenza occulta prepara la violenza manifesta. E della prima siamo tutti responsabili. Pretendiamo che la violenza visiva e cruenta, quella che ci propone la televisione, si risolva con le repressioni; dimentichiamo che invece si risolve impegnandoci contro la violenza occulta che è causa di quella visiva. Anche se alcune precauzioni contingenti devono essere prese. Una prima proposta è di chiamare tutti gli sportivi che frequentano lo stadio a collaborare con le forze dell'ordine, denunciando prontamente ogni atteggiamento violento e brutale da parte di chiunque. I veri sportivi dovrebbero fungere insomma da anticorpi. Le varie componenti dello sport dovrebbero trovare un punto d'incontro per un impegno comune contro la violenza. Non si vuole nè colpevolizzare nè condannare nessuno, ma nessuna delle varie parti si può sottrarre a severi esami di coscienza.

Il discorso sulle cause di ciò che accade deve essere condotto dai vari soggetti: dirigenti, professionisti, arbitri, giornalisti, psicologi, ecc. fino in fondo per la stessa salvaguardia dello sport. Questo è il nostro concreto contributo contro la violenza. Alla



scuola aspetta un ruolo importante. Le attività motorie devono essere viste come elemento indispensabile del processo educativo dell'uomo moderno. Nella scuola italiana l'educazione fisica è ancora, purtroppo qualcosa di evasivo e di poco serio, una disciplina in opposizione allo studio sotto il profilo culturale, perchè viene considerata cultura solo ciò che arricchisce di notizie la mente umana e ciò che fa parte del mondo del conoscere, del comunicare, dell'esprimere. Quindi è immediatamente necessario un serio approfondimento culturale su quello che è il ruolo delle attività motorie nel processo della formazione dei giovani, all'interno della scuola stessa. Gli educatori devono essere sensibilizzati ai temi più aggiornati della nuova pedagogia che insiste sulla attività motoria, come attività che distrae l'uomo dalla troppa cinica filosofia di una società soltanto finalizzata all'utile, allo sfruttamento ed alla speculazione. Inoltre l'educazione fisica introduce il principio della verifica continua del risultato, cioè il metodo "Tesi/verifica della tesi". Questa abitudine, questo modo di procedere, se diventa abito dell'alunno e poi dell'uomo di domani, può consegnarci dei cittadini capaci di rifuggire finalmente alla tentazione delle tesi astratte, che non accetteranno la verità dichiarata degli

altri, ma saranno abituati a verificarla. In questa maniera si contribuisce all'educazione dei giovani e all'impegno civile, al ripudio della violenza, all'esaltazione dei principi della tolleranza, della solidarietà e della correttezza. Ecco quindi che l'educazione fisica potrà compendiare anche l'educazione scientifica dei ragazzi. Infine, attraverso una più diretta conoscenza delle proprie risorse fisiche lo studente conoscerà meglio se stesso, tirando fuori potenzialità che normalmente vengono utilizzate solo in parte. Se si vuole risolvere il problema non è più tempo di propagandare gli slogan sullo sport come ricetta, come aspirina, come cerotto per combattere i problemi della gioventù, ma è tempo che la scuola stessa lo recepisca come valore e che utilizzi nel processo educativo quello che di positivo ha in sé. Prima di avvicinare i giovani allo sport è necessario avvicinare allo sport i loro educatori, i professori di lettere, di filosofia, di matematica, perchè accettino di collaborare alla soluzione del problema. Sono

convinto che i problemi della violenza si risolvano preparando i cittadini di domani fin dall'infanzia con una programmazione seria della scuola e con l'impegno della famiglia.

Talamonti Giocondo



Comitato provinciale di Cremona "attività 1993"

Nell'anno appena trascorso si sono svolte 32 manifestazioni.

Nella totalità di queste manifestazioni sono stati proposti itinerari brevi da 5 a 9 Km., e itinerari medi da 10 a 15 Km.

In 20 manifestazioni, pari al 63% sono stati proposti itinerari lunghi da 26 a 42 Km. A queste iniziative vi hanno aderito 23.876 podisti. La marcia media ha registrato 746 iscritti, mantenendosi in perfetta media con l'anno precedente. L'analisi delle iscrizioni pone un riscontro sui 23.876 partecipanti che 19.209 (80%) hanno scelto la quota di iscrizioni con riconoscimento, mentre i restanti 4.667 (20%) hanno preferito l'iscrizione senza riconoscimento.

L'analisi sulle iscrizioni ha evidenziato inoltre che 14.059 partecipanti (59%) appartengono a Sodalizi del comitato di Cremonese, e che le rimanenti 9.817 iscrizioni risultano derivanti dall'apporto di gruppi esterni al comitato di Cremona e da singoli vari.

A nome del Direttivo del presente Comitato, esprimo i ringraziamenti a tutti coloro che hanno contribuito all'allestimento di queste manifestazioni e da chi vi ha partecipato.

Nava Erminio

TERNI



DOMENICA 8 MAGGIO

MARATONA DELLE ACQUE

KM. 5-10-21-42

Per informazioni Tel. 0744/276979

DATI STATISTICI DELLA ATTIVITÀ 1993 DEL C.P. CREMONA

SOCIETÀ ORGANIZZATRICE	DATA MARCIA	ITINERARI MARCIA	ISCRITTI CON PREMIO	ISCRITTI SENZA PREMIO	TOTALI ISCRITTI	PARTECIPAZIONE		MEDIA ISCRITTI	% PARTECIPAZIONE	RICONOSCIMENTO
						N. MARCE	N. ISCRITTI			
G.S. BAR MODERNO						18	123	6,8	56,2	
PODISTI CREMA	07 - 03	6-10-20	691	210	901	29	688	23,7	90,6	ALIMENTARE
C.P. VOLONTARI	21 - 03	6-15	434	136	570	13	175	13,5	40,6	OGGETTO
G.S. CASALASCO	28 - 03	7-15-33	650	50	700	5	55	11,0	15,6	OGGETTO
G.T.A. CREMA	04 - 04	6-12-21	550	130	680	29	1060	36,6	90,6	ALIMENTARE
G.S.P. PANDINO	12 - 04	6-13-20-33	482	330	812	26	533	20,5	81,2	OGGETTO
LIBERTAS	18 - 04	8-15	390	90	480	9	104	11,6	28,1	ALIMENTARE
AMICI DEL MARZALE	25 - 04	6-14	1006	171	1177	1	16	16,0	3,1	OGGETTO
G.S.R. TICENGO	01 - 05	6-10-16	655	160	815	29	457	15,8	90,6	OGGETTO
C.S.O. OFFANENGO	09 - 05	7-14-20	357	100	457	24	267	11,1	75,0	ALIMENTARE
G.P. CRAL SPERLARI	16 - 05	5-10-20	908	104	1012	20	381	19,0	62,5	ALIMENTARE
G.P. AVIS SCANNABUE	23 - 05	6-12-25	920	124	1044	30	889	29,6	93,7	ALIMENTARE
G.P. SORESINA	06 - 06	7-13-20	438	182	620	24	167	7,0	75,0	OGGETTO
G.S.P. M. CREMASCO	13 - 06	6-12-20	503	150	653	25	603	24,1	78,1	ALIMENTARE
ARCI COOP VAIANO	20 - 06	6-12-18	480	143	628	25	267	10,7	78,1	ALIMENTARE
G.S.P. MONTODINE	27 - 06	6-12-18-24	410	160	570	28	323	11,5	87,5	ALIMENTARE
G.P. AVIS SONCINO	04 - 07	6-12	650	400	1050	27	347	12,8	84,4	ALIMENTARE
G.P. ROMANENGO	11 - 07	8-15	410	140	550	24	473	19,7	75,0	ALIMENTARE
TRASFERTA C.P.	18 - 07		59		59					OGGETTO
G.S.P. PANDINO	25 - 07	8-13	475	75	550	26	353	20,5	81,2	OGGETTO
G.P. BOLZONE	05 - 09	6-14	289	99	388	29	305	10,5	90,6	OGGETTO
G.T.A. CREMA	12 - 09	6-12-20-30	850	200	1050	29	1060	36,6	90,6	ALIMENTARE
POL. CAMISANO	19 - 09	7-14-21	708	100	108	25	365	14,6	18,1	ALIMENTARE
G.P. MADIGNANESE	26 - 09	8-15	230	70	300	29	234	8,0	90,6	ALIMENTARE
G.S.R. OLIMPIA	03 - 10	6-11-15	412	124	536	30	483	16,1	93,7	OGGETTO
G.P.V. CROCE ROSSA	10 - 10	5-11-21-42	1600	389	1989	12	207	17,2	37,5	OGGETTO
G.P. BAGMNOLESE	17 - 10	6-13-20-30	1031	80	1111	25	313	12,5	78,1	ALIMENTARE
G.P.A. TEAM VIP	24 - 10	6-12-21	483	94	577					ALIMENTARE
G.P. AVIS SCANNABUE	31 - 10	6-10-15	406	44	450	30	889	29,6	93,7	ALIMENTARE
G.S.P. M. CREMASCO	01 - 11	6-12	450	100	550	25	603	24,1	78,1	ALIMENTARE
G.P.A. MAIANDI	07 - 11	5-10-18	612	152	764	4	48	12,0	12,5	ALIMENTARE
C.P.M. CREMONA	14 - 11	5-12	300	105	405					OGGETTO
G.P. CRAL SPERLARI	21 - 11	5-10-20	400	72	472	20	381	19,0	62,5	ALIMENTARE
G.P. PIANENGHESE	05 - 12	6-12-20	970	183	1153	29	771	26,6	90,6	ALIMENTARE
G.P. CAPRALBESE						23	160	6,9	71,9	
G.P. AVIS PANDINO						23	306	15,3	62,5	
G.S.P. NOSADELLO						13	473	36,4	40,6	
			19.209	4667	23876		14059			

Le marce più lunghe del 1° quadrimestre '94

febbraio

13	dom M	8ª MARATONA DELLE PREALPI BIELLESI STRONA BIELLESE VC - Perin Mantello Silvio - Tel. (015) 742648	Strona Biellese (VC)	43
----	----------	---	----------------------	----

marzo

6	dom M	19ª LA CAMPAGNOLA TREZZANO SUL NAVIGLIO MI - Migliavacca Roberto - Tel. (02) 4451489	Trezzano sul Naviglio	42
13	dom M	17ª MARCIA AMICI DEL CALCIO FIDENZA PR - Pigorini Ivo - Tel. (0524) 524861	Fidenza (PR)	42
20	dom AR	14ª MARCIA VIRGILIANA MANTOVA MN - Martini Davide - Tel. (0376) 370805	Pietole di Virgilio	42
20	dom M	23ª MARCIA INTERNAZIONALE DELLE COLLINE BRIANZOLE MONTICELLO CO - Brambilla Angelo - Tel. (039) 9206712	Cortenuova di Monticello (CO)	42
27	dom M	12ª MARCIA DEL FERROVIERE 2ª MARATONA DEI DUE FIUMI CREMONA CR - Boldori Gianluigi - Tel. (0373) 431091	CREMONA	45
27	dom M	12ª SU E GIÒ PAR CASTRONN 4ª MARATONA DI CASTRONNO CASTRONNO VA - Guidali Luigi - Tel. (0332) 893072	Castronno (VA)	42

aprile

4	lun M	21ª "LA CASTELLANA" 16ª MARATONA INTERNAZIONALE MONTECCHIO MAGGIORE VI - Girardi Enzo - Tel. (0444) 696505	Montecchio Maggiore (VI)	42
4	lun M	17ª CROSS OLGIAESE 2ª MARATONA DEL CONFINE OLGIATE COMASCO CO - Rossini Franco - Tel. (031) 946740	Olgiate Comasco (CO)	42
4	lun M	20ª CAMINADA MADUNINA ZINASCO NUOVO PV - Cordone Claudio - Tel. (0382) 915004	Zinasco Nuovo (PV)	47
10	dom M	TRITTICO DELLE TARTARUGHE BERGAMO BG - Danesi Renzo - Tel. (035) 531326	BERGAMO	42
10	dom M	10ª TRAVERSATA DEI COLLI EUGANEI PADOVA PD - Bergamo Adriano - Tel. (049) 8724778	Villa di Teolo (PD)	42
17	dom M	18ª ATTRAVERSO LE RISORGIVE PORCIA PN - Cossetti Mario - Tel. (0434) 920609	Porcia (PN)	42
25	lun M	14ª MARATONA DEI COLLI STORICI 16ª PASCULADA D'LA VACA AD MAIN CASTIGLIONE D.STIVIERE MN - Perondi Paolo - Tel. (0376) 818343	Castiglione delle Stiviere (MN)	50

Iniziativa a delibere del C.P. Mantova

Nella assemblea straordinaria del dicembre '93, i Sodalizi affiliati al C.P. di Mantova, hanno approvato le iniziative provinciali per il 1994.

L'assemblea, imperniata sul tema delle nuove direttive Federali inerenti le modifiche apportate allo Statuto dalla Assemblea di Lodi, e su varie proposte del Direttivo virgiliano per valorizzare e diffondere il Concorso Piede Alato e i Concorsi Internazionali IVV, ha visto la approvazione di varie delibere, quali il riconoscimento "fedeltà", il Concorso "il virgilio d'oro", il concorso "fotografico 1994" (iniziative gratuite).

Inerente i vari Concorsi NON FEDERALI, presenti sul territorio Nazionale, la assemblea ha pure deliberato che questi siano vidimati dai funzionari addetti ai lavori: i C.T.S. FIASP a condizione che gli stessi concorsi siano abbinati al Concorso FIASP Piede Alato o a un Concorso Internazionale IVV.



L'Ass. Sport. Marciatori Bibione
organizza la

19 manifestazione podistica internazionale

"A PIEDI PER BIBIONE"

di km 7 - 14 - 28
del 29 aprile 1° maggio 1994

Ritrovo: Shop Center

Contributo di partecipazione: £ 6 000 con riconoscimento, £ 2 000 senza riconoscimento

Premi ai gruppi minimo 20 partecipanti

IMPORTANTE: A tutti gli iscritti entro e non oltre il 29 aprile 1994 saranno messi in palio i seguenti riconoscimenti nr 1 lavatrice, nr 2 biciclette, buoni soggiorno, nr. 1 stereo e premi vari. Inoltre si ricevono iscrizioni di gruppo non oltre il giorno venerdì 29 aprile 1994.

Spedire vaglia postale al seguente indirizzo **G. M. B. c/o Dori Gino via delle galassie 9 - 30020 Bibione (Ve).**

L'organizzazione in collaborazione con le Agenzie Immobiliari e Hotels mette a disposizione ai gentili ospiti appartamenti e camere in hotels ai seguenti prezzi

In appartamenti: monolocali 2 posti letto £ 80 000, per un giorno in più £ 10 000
bilocali 3/4 posti letto £ 100 000, per un giorno in più £ 15 000
trilocali 5/6 posti letto £ 115 000, per un giorno in più £ 20 000
Il prezzo degli appartamenti suindicati vale per tre notti

In hotels: il prezzo è di £ 30 000 compresa la colazione al giorno

Per informazioni: Prenotazione appartamenti e hotels telefonare ai seguenti numeri telefonici: 0431-4382541 - 430041

